

Sedici scuole canossiane campionesse in sicurezza

La Media di via Diaz capofila di un progetto arrivato sesto al concorso Memory Safe

■ Quale miglior strumento per bambini e ragazzi se non il gioco per scoprire le regole, imparare a rispettarle e farle proprie? Per farsi più attenti alle situazioni di rischio e abituarsi a comportamenti corretti? È nato da queste considerazioni il progetto della scuola media «Maddalena di Canossa» di via Diaz, capofila di una cordata di nove istituti canossiani, per un totale di 16 scuole che insieme, con una varietà di percorsi in tema, hanno partecipato al concorso Memory Safe dell'Indire - Istituto nazionale di docu-

mentazione innovazione e ricerca educativa, promosso in collaborazione con i ministeri dell'Istruzione e del Lavoro. Di 203 candidature ne sono state scelte 42 e la collocazione al sesto posto in graduatoria è di tutto rispetto, per il progetto «Si Sa, Sicurezza e salute negli ambienti di vita» presentato dall'Ente nazionale Canossiano con la scuola di Brescia incaricata di coordinare la rete di scuole primarie e secondarie di primo grado, che va dal Veneto alla Basilicata, comprendendo nella nostra provincia anche la scuola paritaria «A. Così» di Rovato. Il bando chiedeva la messa a punto di strumenti didattici

Si trattava di mettere a punto strumenti didattici interattivi e di formazione alle regole

interattivi e di strumenti di formazione alla sicurezza.

Le scuole hanno ideato percorsi che si sono tradotti nella concreta disponibilità di materiali utili, come il «Vademecum della sicurezza nel gioco a casa e a scuola», esito finale del lavoro compiuto in via Diaz, sede del gruppo di coordinamento presieduto dalla professoressa Daria Aimò che si è avvalsa del supporto del Centro di studi pedagogici sulla vita matrimoniale e familiare diretto, in Università Cattolica del Sacro Cuore, dal professor Luigi Pati. I genitori sono stati direttamente coinvolti. //

ELISABETTA NICOLI

